

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!



PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote associative 2025

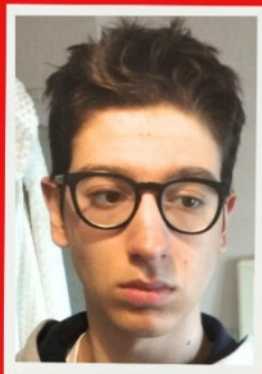
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Vittorio Demo
di anni 18
di Massanzago (Pd)

Lavoro finalista
del Premio Wigwam
Stampa Italiana 2025
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ segreteria@wigwam.it



Con il contributo di
Fondazione Riviera Miranese



La Comunità Locale
Wigwam Miranese

A MASSANZAGO, VILLA BAGLIONI E LE SUE STORIE. OGGI SEDE MUNICIPALE

La villa è famosa per i suoi affreschi realizzati da Giambattista Tiepolo, uno dei più grandi pittori veneziani del Settecento. Tra questi è il "Mito di Fetonte"

Nel cuore di Massanzago, un piccolo paese in provincia di Padova, si trova Villa Baglioni, una splendida residenza storica che risale al Seicento. La villa, oggi sede del Comune, è famosa per i suoi affreschi realizzati da Giambattista Tiepolo, uno dei più grandi pittori veneziani del Settecento. Ma oltre alla sua bellezza artistica, la villa custodisce storie e leggende che ancora oggi affascinano gli abitanti del paese.

Villa Baglioni fu costruita nella prima metà del Seicento dalla famiglia Pegolotto e, successivamente, passò nelle mani della famiglia Lombardo. Nel 1718 venne acquistata da Gio-

vanni Battista Baglioni un ricco nobile che la trasformò in una residenza signorile, aggiungendo le ali laterali, un grande giardino all'italiana e un oratorio dedicato alla Beata vergine del rosario. Gli affreschi del giovane Tiepolo raccontano storie mitologiche, tra cui il "Mito di Fetonte", una scena spettacolare che mostra il carro del Sole mentre precipita dal cielo.

Durante il Settecento, la villa era un importante centro culturale e punto di ritrovo per artisti e intellettuali dell'epoca. La famiglia Baglioni ospitava spesso ricevimenti e incontri con esponenti della nobiltà veneziana e figure di





Scalone interno della villa

spicco del mondo dell'arte. Si dice che le serate trascorse tra le sale affrescate e i giardini illuminati dai fuochi fossero tra le più sfarzose del tempo, la massima esposizione di lusso e raffinatezza.

Dopo la caduta della Repubblica di Venezia nel 1797 e il declino della nobiltà veneziana, la villa subì un lento abbandono. Nel corso dell'Ottocento fu soggetta a diversi passaggi di proprietà e, durante il Novecento, venne utilizzata per scopi amministrativi. Nonostante alcune modifiche e restauri, la struttura ha mantenuto il suo fascino originario e oggi rappresenta uno dei più importanti esempi di architettura veneta nella zona. Oltre alla sua storia documentata, Villa Baglioni è legata a una leggenda popolare che si tramanda da generazioni. Si racconta che nei giardini della villa, nelle notti di luna

piena, appaia lo spirito di una giovane donna vestita di bianco. Secondo la storia, si trattava di una nobildonna vissuta nel Settecento che si innamorò di un artista locale.

La loro relazione fu ostacolata dalla famiglia della ragazza, che voleva per lei un matrimonio più prestigioso. Disperata per la separazione dal suo amato, la giovane si tolse

la vita nel parco della villa. Da allora, il suo spirito vaga tra gli alberi e, nelle notti silenziose, alcuni dicono di aver udito una musica malinconica provenire dal giardino.

Alcuni visitatori sostenevano di aver visto strane ombre tra gli alberi e di aver percepito una presenza misteriosa nei corridoi della villa. Un tempo, alcuni domestici raccontavano di porte che si aprivano da sole e di passi uditi nel cuore della notte, eventi che alimentavano le voci sulla presenza della giovane ragazza fantasma. Anche se si tratta solo di racconti popolari, queste storie contribuiscono a rendere la villa ancora più affascinante e ricca di mistero. Altre storie raccontano che la villa sarebbe stata teatro di incontri segreti tra nobili e personaggi influenti della Serenissima, i quali si riunivano per discutere strategie politiche e affari commerciali lontano da occhi indiscreti.

Si dice che nelle notti più buie alcuni abitanti del paese abbiano udito susurri provenire dalle stan-



Facciata della villa



Dettaglio di un affresco nel salone principale della villa

ze della villa, come se le ombre del passato continuassero a incontrarsi tra quelle mura cariche di storia.

Oggi, Villa Baglioni è un simbolo di Massanzago e un luogo di grande valore culturale. La villa è aperta al pubblico per visite guidate ed eventi culturali, che permettono ai visitatori di scoprire la sua storia e i suoi misteri. Ogni anno, vengono organizzate rievocazioni storiche e spettacoli teatrali ispirati alle leggende locali, rendendo la villa un punto di riferimento per chi vuole conoscere il passato del paese in modo suggestivo. Inoltre, Villa Baglioni è spesso utilizzata per eventi artistici, mostre e concerti, che ne valorizzano il patrimonio culturale e permettono a sempre più persone di apprezzarne la bellezza. Il fascino del passato si unisce così alla



Vialetto del parco

modernità, rendendo la villa un luogo vivo e in continua evoluzione.

Recentemente, grazie a finanziamenti pubblici e privati, sono stati avviati lavori di restauro per preservare la bellezza architettonica e gli affreschi di Tiepolo. L'obiettivo è quello di rendere la villa un centro culturale ancora più accessibile, offrendo spazi per esposizioni, conferenze e attività didattiche per le scuole. La speranza è che Villa Baglioni possa diventare sempre più un punto di riferimento per la comunità e per i turisti, contribuendo alla valorizzazione del territorio.

Villa Baglioni non è solo un edificio storico, ma un luogo che conserva il fascino di un'epoca lontana e che continua a vivere attraverso le sue storie e i racconti della gente. Chiunque si passi per Massanzago dovrebbe fermarsi ad ammirarla, perché ogni pietra e ogni affre-

sco hanno qualcosa da raccontare. Il suo passato nobile e misterioso continua a essere fonte di ispirazione e curiosità per chi la visita, mantenendo vivo il suo prestigio nel tempo.

La villa rappresenta un perfetto esempio di come storia, arte e leggenda possano intrecciarsi e creare un luogo unico, in grado di affascinare sia gli studiosi che i semplici appassionati. Con i suoi affreschi, il suo parco e le sue storie avvolte nel mistero, Villa Baglioni è una testimonianza del passato che continua a influenzare il presente.

Grazie agli sforzi di conservazione e promozione, questo gioiello architettonico rimane un punto fermo nella cultura veneta, pronto ad accogliere nuove generazioni di visitatori affascinati dalla sua storia e dai suoi misteri ■

© Riproduzione riservata

Festeggiamo il 25 Aprile

Assieme
Presso Circolo WigWam
Arzerello



In Bici partenza ore 10,00
da cortile San Martino

A piedi partenza ore 11,00
da Park WigWam Arzerello

Altrimenti ore 12,30
Presso Circolo WigWam



Contributo partecipazione

€ 20,00

Menù
Pasta Amatriciana
Salame Polenta e.....
Vino Acqua, Caffè moka
Dolce
Alle ore 16,00
Frittate per ogni gusto

Info ed Iscrizioni presso CTG
Piove di Sacco PD

Entro il 19 Aprile 2025

info tel. 340 400 7009

Posti disponibili n.40

